

***Report di documentazione europea e nazionale
Numero monografico "TRASPARENZA"
Luglio 2011***

Il Report Monografico raccoglie la più aggiornata documentazione relativa al tema della trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Obiettivo del Report è aggiornare la comunità scientifica, gli *stakeholder*, i cittadini su attività, pubblicazioni, ricerche e iniziative promosse dalle diverse istituzioni, nonché sugli sviluppi delle politiche comunitarie e internazionali e i relativi effetti su quelle nazionali.

Questo numero monografico del Report è curato dalla struttura di Comunicazione e Documentazione istituzionale

Comitato di redazione:

Chiara Carlucci, Monia De Angelis, Paola Furfaro, Pierangela Ghezzi, Ernestina Greco, Alessandra Pedone, Isabella Pitoni.

Il Report è disponibile in versione digitale nella sezione Documentazione del sito ISFOL (www.isfol.it/Documentazione). I link ipertestuali legati ai titoli della documentazione riportata, ne consentono la visualizzazione o il download a testo pieno. Tali link risultano attivi alla data dell'ultima consultazione sul web (6 luglio 2011) e rimandano alle fonti Internet dichiarate sotto ciascun documento.

DOCUMENTI DI ISTITUZIONI E AGENZIE UE

Commissione europea, *La Commissione e il Parlamento europeo varano il registro comune per la trasparenza che fornisce informazioni sui soggetti che cercano di influenzare la politica europea, Comunicato stampa del 23 giugno 2011*

Per migliorare ulteriormente i livelli di trasparenza del processo decisionale dell'UE, il Parlamento europeo e la Commissione europea hanno creato un nuovo un registro per la trasparenza, comune e pubblico, che sostituisce quello istituito dalla Commissione nel 2008. Il registro conterrà dati riguardanti oltre a quelli dei rappresentanti di interessi, anche di studi legali, ONG, think tank, e qualunque organizzazione o professionista autonomo che operi per influenzare l'elaborazione e l'attuazione della politica dell'UE. (ap)
(Fonte: Europa, Press Release RAPID)

Commissione europea, *Iniziativa europea per la trasparenza. Quadro di riferimento per le relazioni con i rappresentanti di interessi (registro e codice di condotta), COM(2008) 323 def. del 27 maggio 2008*

In risposta alla comunicazione 127 del 2007, questa comunicazione intende fornire ulteriori chiarimenti sulle definizioni riguardanti il registro e sul meccanismo di controllo e di applicazione, e presenta il codice di condotta per i rappresentanti di interessi (definiti come gli organismi impegnati nelle attività di rappresentanza degli interessi, esclusi i singoli individui e le autorità pubbliche locali, regionali, nazionali e internazionali). Il codice di condotta è stato redatto a seguito delle discussioni con le varie parti interessate e previa una pubblica consultazione. I rappresentanti di interessi che si registrano devono conformarsi a tale codice o a un codice professionale avente norme comparabili. (ap)

(Fonte: EUR-Lex)

Commissione europea, *Seguito del Libro Verde Iniziativa europea per la trasparenza*, COM (2007) 127 def. del 21 marzo 2007

La comunicazione fa seguito al Libro verde sull'Iniziativa europea per la trasparenza (IET), per rispondere alle questioni sollevate dai partecipanti al processo di consultazione, definendo le misure da adottare in merito a Rappresentanza degli interessi (lobbismo), norme in materia di consultazione, pubblicazioni di informazioni sui beneficiari dei fondi UE. (ap)

(Fonte: EUR-Lex)

Commissione europea, *Libro Verde Iniziativa europea per la trasparenza*, COM (2006) 194 def. del 3 maggio 2006

Il Libro verde sull'Iniziativa europea per la trasparenza (IET) ha avuto come obiettivo l'avvio di un'ampia consultazione pubblica. La Commissione ha operato una distinzione fra i seguenti tre campi di azione: fornitura esauriente di informazioni sulla gestione e utilizzazione dei fondi comunitari; deontologia nelle istituzioni europee; quadro nel quale i gruppi di pressione e le organizzazioni della società civile esercitano le loro attività. Il dibattito è stato lanciato sui seguenti temi: norme e standard riguardanti l'etica professionale dei titolari di cariche pubbliche presso le istituzioni europee; analisi della legislazione in materia di accesso ai documenti; revisione del quadro giuridico che disciplina l'attività dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF). (ap)

(Fonte: EUR-Lex)

Commissione europea, *Libro Bianco Governance europea*, COM(2001) 428 def. del 5 agosto 2001

Al fine di favorire un'ampia dinamica democratica nell'Unione, la Commissione dà avvio ad una vasta riforma della governance e propone quattro grandi cambiamenti: coinvolgere maggiormente i cittadini, definire politiche e normative più efficaci, impegnarsi nel dibattito sulla governance mondiale e, infine, riorientare le politiche e le istituzioni su obiettivi chiari, rendendo più trasparente il sistema di funzionamento dell'Unione. (ap)

(Fonte: EUR-Lex)

Regno Unito, *Freedom of Information Act*, 2000

Una delle legislazioni più avanzate in tema di trasparenza è quella del Regno Unito, che nel 2000 ha approvato il *Freedom of Information Act*, ovvero la legge che garantisce l'accesso ai documenti detenuti da enti pubblici, entrata in vigore a gennaio 2005. Lord Falconer, l'allora Segretario di Stato per gli Affari Costituzionali si esprime così in proposito: «La legge sulla libertà d'informazione non serve semplicemente a fornire uno strumento per ottenere informazioni dagli enti pubblici. La vera prova riguarda la possibilità di verificare se c'è un cambiamento di atteggiamento in tutto il settore pubblico». In base a tale legge, chiunque – indipendentemente dalla sua nazionalità o residenza – può ricevere, gratuitamente – salvo il costo delle fotocopie – un documento custodito da un qualunque ente pubblico entro venti giorni dall'invio di una richiesta scritta (anche a mezzo di posta elettronica). Rimangono, ovviamente, delle eccezioni all'obbligo di "condivisione" dei documenti; la legge le qualifica distinguendo quelle absolute (inappellabili) da quelle qualified (appellabili, ma la cui decisione definitiva sul ricorso avverso al diniego d'accesso è rimessa sempre all'ente pubblico). (pg)

(Fonte: Legislation.gov.uk)

DOCUMENTAZIONE NAZIONALE SUL DIBATTITO IN CORSO

Zerman Paola Maria, *La trasparenza della p.a. tra accesso e privacy nella recente giurisprudenza del Consiglio di Stato*, Diritto e pratica amministrativa, aprile 2011, ed. Il sole 24 ore

La piena applicazione del principio della trasparenza nella P.A. ed il conseguente diritto di accesso trovano ostacolo nel principio della tutela della riservatezza dei soggetti eventualmente coinvolti, come si evince dalla recente giurisprudenza del Consiglio di Stato, che dimostra quanto sia difficoltoso il raggiungimento dell'equilibrio tra i due estremi. (pg)

(Fonte: La Giustizia Amministrativa)

FLC-CGIL, *Seminario nazionale Valutazione negli Enti di Ricerca e nell'Università, Roma, 7 aprile 2011, Relazioni e interventi dibattito, 2011*

La legge sulla trasparenza svolge una doppia funzione: verso l'esterno, di informazione per i cittadini e verso l'interno di controllo delle performance. Trasparenza e valutazione sono dunque facce della stessa medaglia e per entrambi gli aspetti è necessario impostare chiaramente un metodo che sia condiviso da valutatori e

da dipendenti pubblici. Nell'ambito del comparto ricerca, in particolare, il dibattito sulla valutazione è molto acceso. Il 7 aprile u.s. si è tenuto un seminario nazionale sul tema della valutazione negli Enti di Ricerca e nelle Università, in cui si è discusso degli aspetti più delicati della questione: indicatori di valutazione, merito e premialità, condivisione tra tutti gli interlocutori, necessità di modelli più specifici per alcuni settori tra cui scuola, università e ricerca. (pg)

(Fonte: FLC CGIL, Federazione Lavoratori della Conoscenza)

ANVUR Cronaca, *Il blog sulla valutazione della qualità dell'istruzione superiore e della ricerca*, Aprile 2011

Dal sito di ANVUR Cronaca un blog sollecita il dibattito su i temi "caldi" legati alla valutazione della qualità dell'istruzione superiore e della ricerca. La tematica da cui prende le mosse il blog riguarda il collegamento fra ripartizione del Fondo di finanziamento degli Enti ed esiti della valutazione dell'ANVUR. (pg)

(Fonte: ANVUR Cronaca)

Remotti Renzo (a cura di), *Performance pubblica amministrazione e obblighi di pubblicazione on-line*, Dossier n.3 del 13/04/2011, Osservatorio Retribuzione variabile e contrattazione decentrata

Il *Dossier* contiene contributi di professionisti ed esperti che mirano ad evidenziare come e quanto il concetto di trasparenza introdotto dal d.lgs. n.150/2009 influisce sulla contrattazione decentrata e sul salario variabile del pubblico impiego, ma anche, in generale, sulla necessità di avviare un processo di programmazione "evidente" che adegui il settore pubblico alle esigenze di una maggiore efficienza. (pg)

(Fonte: Adapt)

Buratti Umberto, *Dalla "selva oscura" alla trasparenza. Etica, lavoro e Pubblica amministrazione*, Cqia Rivista on line, aprile 2011

L'articolo esamina il concetto di etica del lavoro nel settore pubblico italiano e il ruolo della pubblica amministrazione, la cui gestione è spesso complessa a causa di ragioni connesse con la sua estensione, la sua diversità e gli stereotipi vecchi e nuovi che caratterizzano i lavoratori pubblici. Descrive inoltre il valore aggiunto del principio della trasparenza amministrativa, che anche attraverso l'uso e la diffusione delle nuove tecnologie informatiche, rende possibile la realizzazione del ciclo cittadinanza-politica-amministrazione-cittadinanza, per cui il settore pubblico può diventare elemento cardine per trasformare i bisogni dei cittadini in servizi concreti. (eg)

(Fonte: Università degli Studi di Bergamo)

Formez, *Valutazione e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Primo monitoraggio sull'attuazione del D.Lgs. n. 150/2009 nelle amministrazioni centrali e regionali*, marzo 2011

Lo studio, realizzato dal FormezPA, rappresenta il primo monitoraggio della riforma della Pubblica Amministrazione ex D.Lgs. 150/2009. Il documento è suddiviso in cinque capitoli. Il primo tratta dell'attività svolta dalla Commissione indipendente per la Valutazione l'Integrità e la Trasparenza nelle Amministrazioni Pubbliche - CiVIT. Il secondo capitolo è dedicato allo stato di applicazione del D.Lgs. 150/2009 nelle Amministrazioni centrali e negli enti pubblici nazionali. Il terzo è riferito ai risultati della ricognizione sullo stato di implementazione della riforma nelle Regioni e nelle Province autonome ed è organizzato in schede sinottiche per ciascuna Regione. Il quarto capitolo riguarda l'analisi dei dati forniti dalla CiVIT sugli Organismi Indipendenti di Valutazione nominati alla data del 7 marzo 2011 dalle amministrazioni. Il quinto capitolo riguarda le azioni di supporto alla riforma in tema di formazione e assistenza alle amministrazioni nel 2010. In appendice sono riportate alcune delle principali delibere della commissione CiVIT (n. 88, 89, 104, 105, 112, 114 del 2010) e in allegato il questionario/intervista adottato per la rilevazione dei dati dell'indagine. (eg)

(Fonte: QualitàPA)

Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, *Piani della performance dei Ministeri. Monitoraggio*, giugno 2011

Rispetto ai tre criteri di analisi dei Piani della *performance* dei Ministeri (conformità agli indirizzi della CiVIT, qualità del Piano, qualità del processo di adozione del documento), il monitoraggio della Commissione ha evidenziato come, in sede di prima adozione del Piano stesso, i Ministeri abbiano prestato maggiore attenzione al rispetto delle prescrizioni legislative e delle delibere CiVIT, rinviando ad una fase successiva il potenziamento dei fattori che influiscono sulla qualità dello strumento gestionale. Non avendo i Ministeri fornito, allo stato attuale, informazioni sufficienti in merito alla "qualità del processo", l'analisi della relativa dimensione è stata rinviata ad un momento successivo, con il necessario coinvolgimento degli OIV. (pg)

(Fonte: CiVIT)

Cittadinanza attiva, Servizio Anticorruzione e Trasparenza (SAeT), *Report sulla trasparenza. I cittadini e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, 2010*

Un'analisi dei dati che emergono dall'analisi di circa 800 segnalazioni giunte nel 2010 a Cittadinanzattiva e confluite nel "1° Rapporto sulla Trasparenza nelle amministrazioni pubbliche", promosso da Cittadinanzattiva con il sostegno del Servizio Anticorruzione e Trasparenza (SAeT). L'iniziativa rientra nell'ambito del Protocollo su trasparenza, sussidiarietà e valutazione siglato nel 2009 da Cittadinanzattiva con il Dipartimento della Funzione pubblica. (ap)

(Fonte: Servizio Anticorruzione e Trasparenza)

OCSE, *Modernising the public administration. A study on Italy, 2010*

Questo studio, preparato dall'OCSE su richiesta del Ministro Brunetta, descrive i risultati raggiunti negli ultimi due anni dal governo italiano a seguito della riforma della Pubblica Amministrazione, nonché le buone prassi e gli strumenti di governo adottati in tale contesto. Lo studio è stato presentato ai Ministri della Pubblica Amministrazione dell'OCSE in occasione della riunione del Comitato Public Governance dell'OCSE, svoltasi a Venezia il 15 novembre 2010, allo scopo di fornire un modello da utilizzare nell'ambito di una revisione del sistema pubblico dei paesi OCSE, e sottolinea come, in relazione alle azioni di riforma, sia indispensabile agire con azioni mirate e concrete di verifica che tengano anche conto dell'interesse dei cittadini. (eg)

(Fonte: Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione)

Hinna Luciano, Monteduro Fabio, *Misurazione, valutazione e trasparenza delle performance nella riforma Brunetta: una chiave di lettura, Impresa e Stato, 2009, n. 88, p. 41-47*

L'articolo esamina gli elementi innovativi della cosiddetta "riforma Brunetta", sia sotto il profilo del linguaggio e dei concetti, sia riguardo all'approccio e agli strumenti utilizzati. Inoltre fornisce una chiave di lettura dei problemi cui la riforma intende rispondere. Conclude paragonando il D.Lgs. n. 150/2009 a uno "spartito musicale" che, pur perfetto sulla carta, da solo non basta per generare della buona musica". Perché si ciò si realizzi è necessario che coesistano tre elementi tra loro bilanciati e operanti in maniera sinergica: una dirigenza pubblica che riscopra il proprio ruolo e la propria fondamentale funzione manageriale (i bravi interpreti); una cabina di regia che sappia accompagnare la riforma, ruolo svolto dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (una buona direzione d'orchestra); la pressione da parte dei cittadini che può essere alimentata e correttamente canalizzata solo se la pubblica amministrazione riuscirà a essere più trasparente e a misurare i propri risultati (un pubblico attento e consapevole). (eg)

(Fonte: Camera di Commercio di Milano)

Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, *L'attività della CiVIT (22 dicembre 2009 – 29 dicembre 2010), 2010*

La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ormai conosciuta con l'acronimo Civit), è stata istituita dall'art. 13 del decreto legislativo n. 150 del 2009, attuativo della legge delega n. 15 del 2009, nell'ambito di una importante riforma finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il legislatore ha attribuito alla Commissione il compito di "indirizzare, coordinare e sovrintendere" in relazione a tre importanti settori: misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, determinazione degli *standard* dei servizi pubblici, trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche. La Commissione, che si è insediata il 22 dicembre 2009, deve trasmettere, a norma del comma 9 del citato art. 13, "una relazione annuale sulle proprie attività al Ministro per l'attuazione del programma di Governo".

(Fonte: CiVIT)

Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, *Linee guida per i siti web della PA art. 4 della Direttiva 8/09 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Anno 2010, 2010*

Le Linee guida, previste dall'art. 4 della Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione 26 novembre 2009, n. 8, intendono suggerire alle pubbliche amministrazioni criteri e strumenti per la riduzione dei siti web pubblici obsoleti ed il miglioramento di quelli attivi, in termini di principi generali, gestione e aggiornamento, contenuti minimi. A tal fine, il documento delinea gli aspetti fondamentali del processo di miglioramento continuo dei servizi e delle informazioni rivolte al cittadino, attraverso la comunicazione via Internet, che devono contraddistinguere l'azione di ogni pubblica amministrazione. Indirizzate a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le Linee guida intendono rappresentare uno strumento il più possibile agile e fruibile, ad uso non esclusivo degli "addetti ai lavori".

(Fonte: Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione)

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

Presidente Consiglio dei Ministri, *D.P.C.M. del 26/01/11*

Determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del Titolo II e III del d.lgs. 27 Ottobre 2009, n. 150, al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca

(Gazzetta Ufficiale n. 116 del 20/05/2011)

(Fonte: Info-Scuole.it)

Garante della protezione dei dati personali, *Delibera n. 88/2011*

Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web - 2 marzo 2011

(Gazzetta Ufficiale n. 64 del 19/03/2011)

(Fonte: Usi RdB Ricerca)

Commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, *Delibera n. 89/2010*

Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. D) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

(Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19/08/2010)

(Fonte: CiVIT)

Commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, *Delibera n. 104/2010*

Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance entro il 30 settembre 2010

(Fonte: CiVIT)

Commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, *Delibera n. 105/2010**

1 - Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150). 2 - Allegato - Esempio di struttura della sezione del sito "Trasparenza, valutazione e merito"

* Versione del 15 ottobre 2010 integrata dalla correzione apportata in data 11 novembre 2010

(Fonte: CiVIT)

Camera dei Deputati, *Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*

Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. (09G0164)

(Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2009, supplemento ordinario n. 197)

(Fonte: Camera dei deputati)